

## QUESTO SÌ

**IL FUTURO SU STRADA** Rassegnamoci a fare a meno di volante, frizioni e acceleratori: le macchine si guideranno da sole e non potrà che andare meglio

# Guida automatica: l'utopia democratica a quattro ruote

» ELISABETTA AMBROSI

Il ventenne che non ti dà la precedenza perché ormai privo del concetto di limite, la signora mechata sulla Smart che ti supera a destra col telefono all'orecchio, la droghata dello shopping che lascia l'auto al posto handicappati perché "tanto ci metto un minuto". Per non parlare di quelli che travolgono pedoni per rispondere a un whatsapp o uccidono un ciclista perché alticcio o drogati. Tutte categorie umane che, finalmente, spariranno (letteralmente) dalla circolazione. Insieme a loro sarà per fortuna cancellata anche tutta una serie di sentimenti di cui non sentiremo la mancanza: l'indicibile frustrazione di un uomo anziano nel momento in cui deve arrendersi e smettere di guidare, la tristezza di una nonna a cui il figlio a un certo punto vieta di portare i nipoti in macchina. E, ancora, la rabbia di un disabile che non trova chi lo accompagni o il dolore senza fine di chi ha perso qualcuno in un incidente.

Ma come svanirà tutto questo, sovvertendo in meglio forse già le nostre esistenze, di sicuro quelle dei nostri figli? Attraverso l'avvento delle macchine a guida automatica, che sono già una realtà per molte case automobilistiche, anche se solo in via sperimentale. Eppure, invece di gioire di un cambiamento così portentoso, continuiamo a considerare l'auto come un possesso privato da esibire, sui cui avere sempre il controllo: mano sul cambio e pie-



de sulla frizione, crediamo che così sarà per sempre, né desideriamo essere spodestati dal piacere fallito di lanciare il nostro mezzo nel traffico come ci pare, ottusamente convinti che salire in macchine guidate da noi sia sicuro.

**PER NOSTRA** fortuna il futuro è segnato e porterà il principio della razionalità nel luogo in cui viene più pervicacemente negato, e cioè nel traffico di città come Roma o Bangkok. Oltre, naturalmente, ad battere l'inquinamento - le nuove auto sono iperecologiche se non elettriche - che l'ossessione patrimoniale, visto che la macchina sarà sempre di più qualcosa che non si possiede ma si affitta.

C'è chi grida alla perdita dei posti di lavoro, chi alla perdita della privacy, chi al possibile attacco degli hacker, chi sostiene che l'auto automatica

funzioni solo col beltempo o non sappia risolvere dilemmi etici. Quasi tutte fandonie, visto che sono le prime macchine in assoluto che migliorano le prestazioni con l'uso, perché dotate di software che si autoaggiornano e imparano dalla pratica. Quanto alla disoccupazione: come ogni rivoluzione tecnologica i posti si spostano in altri settori. E ai dilemmi etici: preferisco di gran lunga una macchina che decida di farmi fuori in rare situazioni ambigue ma abbatta del 90% le morti su strada. Perché non c'è dubbio: la guida automatica è una sciagura solo per una categoria, quella delle aziende di pompe funebri. Per tutti gli altri sarà, appunto, una rivoluzione, una splendida utopia realizzata. Nata non dalla politica, figuriamoci, ma dalla tecnologia. L'unica da cui oggi arrivano vere e democratiche riforme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FACCE DICASTA

» VERONICA GENTILI

## Bocciati

**CONTARE FINO A 10...MILA PRIMA DI PARLARE** Roberto Calderoli, anche noto come il produttore seriale di emendamenti, da quando con la scoperta di un algoritmo che ne produce automaticamente decine di migliaia è riuscito a rendere impossibile qualsiasi discussione al Senato che non gli vada a genio, ha preso spunto dalla decisione di Netanyahu di avviare l'iter legislativo per ripristinare la pena di morte contro i responsabili di attacchi terroristici, per dire subito la sua: "Non posso che trovarmi in totale accordo con lui. Qualcuno mi spiega perché debba essere data una seconda opportunità a chi ha sciolto un bambino nell'acido? O a chi ha deliberatamente ucciso i genitori massacrando a padellate? Perché dobbiamo mantenere per decenni questi criminali?". La domanda sorge spontanea: perché Calderoli non applica lo stesso ostruzionismo di emendamenti a se stesso prima di parlare?

Voto: 2

**LA GUERRA DEI BOTTONI** Ai rimandi falliti come motivo ricorrente dei suoi interventi, Donald Trump c'ha abituati sin dall'inizio. Non stupisce dunque che l'ennesimo scambio al veleno



Sempreverde Berlusconi



## Emendator

Roberto Calderoli

con Kim Jong Un si rifaccia ancora una volta a questo topos così caro al Presidente degli Stati Uniti. Al discorso di Capodanno in cui il leader coreano affermava di avere il bottone per il nucleare bello e pronto sulla scrivania, il tycoon ha replicato: "Il mio bottone nucleare è più grande del tuo". Se i maschi alfa sono questi stiamo messi bene.

Voto: 4



## L'italiano

Toto Cutugno

## CONSEGUENZE LOGICHE

Silvio Berlusconi: "Molti #italiani non credono più nella possibilità di cambiare le cose, non credono nella #politica che li ha delusi, non credono nel loro Paese. Vorrei che il #2018 fosse l'anno nel quale l'Italia ricomincerà a crescere e gli italiani ricominceranno a credere di potercela fare". "Ed è per questo che ho deciso di non candidarmi": questo però non l'ha aggiunto.

Voto: 4

## Promossi

## IL FIORE DEL VICINO È SEMPRE PIU' VERDE

"Nessuno può impadronirsi del simbolo di un importante partito politico contro la volontà di chi ha il mandato indi-

scutibile a tutelarlo. Sarebbe come svegliarsi la mattina e decidere di presentare alle elezioni il marchio del PCI, o di Forza Italia": come non

dare ragione a Francesco Rutelli?. Il principio che l'espressione iconica che ha rappresentato la propria storia politica, la Margherita in questo caso, possa venire arbitrariamente riutilizzato da persone che con quella storia non hanno niente a che fare, è già del tutto fuori luogo, ma se in aggiunta, quel qualcuno sono Lorenzin e altri quattro gatti, beh, diventa proprio al di là dell'umana sopportazione.

Voto: 6

## LASCIATELO CANTARE

Alla domanda se si candiderà in un collegio estero per Forza Italia, Toto Cutugno ha risposto: "Non sono stato contattato da nessuno e comunque avrei risposto no, non ho intenzione di entrare in politica, il mio campo anche per il futuro rimane quello artistico". Ma se aveva detto addirittura che voleva andare a vivere in campagna con la rugiada che lo bagna... e su, che domande fate?

Voto: 6

**LA LIBROMANTE** Leone, hai puntato sull'amica sbagliata. Cancro, molta attenzione ai raggi in ufficio

» CAMILLA TAGLIABUE

**ARIETE** - Siete in preda ai quarti di *Luna del mattino*: "Avete troppa immaginazione e volete tutto subito. Quello che vi manca è qualcosa in cui credere", incalza Francesco Cattani (Coconino). Rimandate alla prossima luna nuova, il 17, importanti decisioni in amore.

**TORO** - "Amo la vita così ferocemente, così disperatamente, che non me ne può venire bene... è un vizio molto più tremendo della cocaina". Fatevi un giro ne *La Roma di Pasolini* di Dario Pontuale (Nova Delphi), ma occhio alle dipendenze affettive: non siete poeti!

**GEMELLI** - "Hai visto com'è bello? Sembra un pianista francese. - Nanny direbbe che hai letto troppi romanzi!": affetto come sei da bovarismo acuto, faresti meglio a svergarti con una storia truce, tipo *L'assassinio di Florence Nightingale Shore* di Jessica Fellowes (Neri Pozza).

**CANCRO** - Messaggio per te di Vladimiro Bot-

## Ariete, rimandate alla luna nuova Toro, fate quattro passi con Pasolini

tone da *Vicaria* (Beat): "Io non penso, signo'. In questa materia noi non ci dobbiamo mai fare ingannare dalle apparenze". In pratica, c'è più d'uno in ufficio che sta tentando di raggirarti.

**LEONE** - Hai puntato su *L'amica sbagliata*: non lo dico solo io, ma pure Cass Green (Piemme). Non ti lamentare orase "il passato piomba addosso con la stessa velocità delle auto che ti superano sfrecciando". Tanto vale concederti un panino in autogrill: magari rinsavisci.

**VERGINE** - "Il dialogo si esaurisce in se stesso, è vuota declamazione, i gesti sono solo irritazione di muscoli motori": Antonio Gramsci sta recensendo uno spettacolo, ma vale anche per la tua messinscena amorosa. *Il teatro lancia bombe nei cervelli* (Mimesis), figuriamoci il resto.

**BILANCIA** - Cara mia, è arrivato Saturno storto! Rilassa i nervi con uno di quei libri da pasticciare come *Colouring Sakura* di Mario Tauchi (Vallardi), impreziosito da massime zen: "Se ti metti a camminare, cambi perlomeno lo scenario attorno a te". Provacì.

**SCORPIONE** - Parlando de *Lo spirito del tempo* (Meltemi), Edgar Morin ti mette in guardia dalle cattive compagnie: va bene che "la gang esercita un fascino particolare, poiché risponde alle strutture affettive elementari", ma ora è meglio che rinunci ai tuoi "istinti depredatori".

**SAGITTARIO** - "R. vuole un crepuscolo estivo, vuole il ballo lento su una terrazza che si alza nella brezza della sera": troppe cose vuole R., e tu con lei. Tirati fuori da *L'ombra di Caino* che ti mette solo grilli per la testa; sostengono

M. C. Cerrato e P. Nazio (Sovera).

**CAPRICORNO** - "Come fare? L'avrebbe domandato al vecchio domani. Ma il domani non portò risposte". Io *Ti dono il mio cuore* e tu che farai? Evita di comportarti come il protagonista di un libro per bambini, scritto da Pimm Van Hest e tradotto da Vivian Lamarque (Clavis).

**ACQUARIO** - Nel suo saggio sulle *Empatie* (Raffaello Cortina), la filosofa Laura Boella spiega che "l'empatia non produce somiglianze o sintonie, ma movimenti imprevisi". E ci sono persino "l'empatia senza simpatia e l'empatia negativa": ecco, sfruttale ora sul lavoro.

**PESCI** - "È strano quello che può succedere sotto la maschera... Dietro la maschera io so che c'è un altro, un doppio che tira al posto mio": il regista Davide Ferrario ti invita a riflettere su *Scherma, Schermo* (Add), ovvero i troppi camuffamenti dell'amante.

